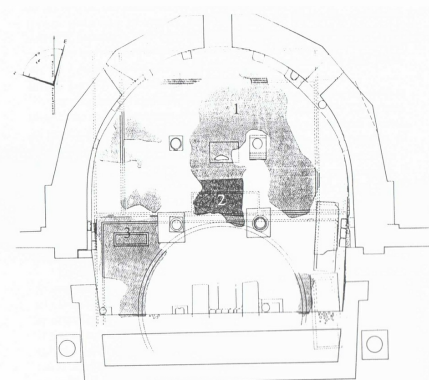


BASILICA APOSTOLORUM, TESSELLATO CON ISCRIZIONE MUSIVA FUNERARIA – RAVENNA (RA)



EDIFICIO: BASILICA CRISTIANA

La basilica Apostolorum è stata realizzata in età neoniiana (seconda metà del V sec. d.C.) ma l'edificio ha subito una serie di pesanti interventi architettonici sia intorno all'XI secolo che tra il XVI e il XVIII secolo, che ne hanno modificato l'assetto architettonico originario. Un serie di indagini (Ricci: 1877-1878; Gerola: 1918-1921; Mazzotti: 1958, 1973) condotte con metodologia non ancora legata al metodo stratigrafico ha permesso di ricostruire almeno parzialmente l'aspetto dell'edificio nella fase di impianto: la chiesa presentava tre navate accessibili da E attraverso l'ardica, mentre l'area presbiteriale si concludeva in un'abside poligonale esternamente, rettilinea internamente. La pavimentazione originaria, in tessellato policromo, si conserva solo nell'area presbiteriale; nell'area indicata in pianta con la lettera 3 si segnala la presenza di un'iscrizione dedicatoria in greco. A un momento successivo va attribuita la collocazione di deposizioni funerarie all'interno dello spazio presbiteriale: una in particolare (n. 2 della pianta), posta quasi al centro, distrugge parte della pavimentazione precedente e, contestualmente alla sua realizzazione, il pavimento musivo è parzialmente rifatto ed è inserita un'iscrizione latina. Quest'ultima è datata in modo controverso in letteratura e il suo inquadramento cronologico oscilla tra un momento appena successivo all'impianto (dunque intorno al VI secolo) e invece una datazione al IX secolo. (la planimetria allegata è tratta da Baldini Lippolis 2004, fig. 4)



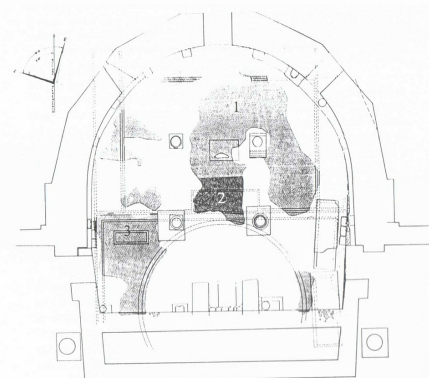
CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (3° q) al secolo V d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

AMBIENTE: PRESBITERIO

Nella fase di impianto (seconda metà del V secolo) la zona del presbiterio era caratterizzata da un'abside poligonale esternamente e rettilinea internamente, indicata chiaramente dalla pavimentazione musiva che termina in modo rettilineo. Sempre la pavimentazione musiva fornisce indicazioni sulla localizzazione dell'altare, compreso nella grande circonferenza che si vede nella pianta. Nella zona indicata con il n. 3 in pianta si segnala la presenza di un'iscrizione dedicatoria in greco. In un momento successivo alla data di impianto il presbiterio è scelto come luogo di deposizione di alcune sepolture; una di queste tombe (il n. 2) distrugge il pavimento originario, che in quell'area è parzialmente rifatto ed è aggiunta un'iscrizione latina. La data di tale intervento è controversa: potrebbe essere di pochi anni successivo all'impianto della chiesa oppure collocato nel IX secolo.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (3° q) al secolo V d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

Basilica Apostolorum, tessellato con iscrizione musiva funeraria

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1958, 1973 – ENTE RESPONSABILE: SA ER

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

CROMIA: policromo

Rivestimento in tessellato policromo realizzato contestualmente alla sepoltura che distrugge parte della pavimentazione precedente; il tessellato è caratterizzato da una iscrizione metrica latina che ricorda il personaggio sepolto (forse il vescovo Neone), compresa entro due file di rettangoli alternativamente chiari e scuri. Il bordo del motivo a cerchi annodati del tappeto precedente è rifatto in quest'area e, a parte qualche differenza nella resa del colore dei cordoni, l'intervento è piuttosto ben riuscito. La datazione è controversa: attribuita al IX secolo

oppure a pochi anni dopo la realizzazione del primo pavimento (quindi ancora in un ambito di VI secolo).

CRONOLOGIA
Non determinata

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE
IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE
IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

ISCRIZIONI					
TRASCRIZIONE	LINGUA	IMPAGINAZIONE	ANDAMENTO	PUNTEGGIATURA	ALTEZZA (MIN-MAX)
ELOCUS SCI CON(F)LECTITUR/UIUSCANAFIDESALTUMPERSAICU/POSSIDETTOTOSGAUDETSECURA	latino	orizzontale	destrorso	punti	–

REFERENZA FOTOGRAFICA: Farioli 1975 fig. 43

CONSERVAZIONE
OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Museo Arcivescovile)

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO
BALDINI LIPPOLIS, I. 2004, *Sepulture privilegiate nell'Apostoleion di Ravenna*, in *Felix Ravenna*, p. 64.
FARIOLI CAMPANATI, R. 1975, in *Pavimenti musivi di Ravenna paleocristiana*, Ravenna, pp. 103-106, fig. 43.

CITAZIONE E CONDIVISIONE
STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Basilica Apostolorum, tessellato con iscrizione musiva funeraria, in TESS – scheda 13629 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13629>), 2013
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13629>